

LiberaMente

=====

**Mensile di cultura e informazione scolastica dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Engardo Merli" di Lodi - N. 3 - Gennaio 2023 - redazionemerli@iis-codogno.com**



Editoriale

È da poco iniziato un nuovo anno all'insegna di un generale clima di preoccupazione per la crisi economica, le code della pandemia, la guerra che sembra non voler finire. Ogni nuovo inizio è caratterizzato dalla speranza, dall'auspicio che le cose possano andare meglio, che si aprano nuove opportunità, che la vita possa prendere un corso migliore, ma quest'anno le aspettative sembrano essere state immediatamente smentite in un contesto di difficoltà che, come sempre accade, penalizzano maggiormente coloro che si trovano in condizioni di fragilità.

La tentazione di cercare un responsabile, un capro espiatorio, di dare la colpa a qualcuno (il governo, i poteri economici, la burocrazia, la

globalizzazione...) è forte, ma non serve a progredire. Si progredisce agendo, non lamentandosi. Si progredisce insieme, non da soli. Si progredisce con l'impegno, non con le lamentele.

Si progredisce se si sviluppa e consolida la consapevolezza di essere, a più livelli, comunità interconnesse, nelle quali vale la pena condividere, non essere battitori liberi.

Consiglio a tutti di leggere un libro di Michela Murgia intitolato "Noi siamo tempesta. Storie senza eroi che hanno cambiato il mondo": È un testo di narrativa definito "per ragazzi", ma io l'ho letto durante le vacanze e l'ho apprezzato molto. Raccoglie il racconto di alcuni fatti storici (dalla battaglia delle Termopili alle proteste delle madri di Plaza de Mayo, dalla

macchina di Turing, alla nascita della stazione zoologica di Napoli) narrati partendo dall'assunto che la figura dell'eroe che si staglia glorioso e solitario è affascinante, ma è qualcosa di eccezionale, mentre il quotidiano è caratterizzato dall'impresa collettiva, dalla capacità di lavorare insieme affidandosi gli uni agli altri e soprattutto sostenendosi a vicenda.

Credo quindi che il migliore augurio che possiamo fare e farci per il nuovo anno sia di trovare qualcuno che ci aiuti e qualcuno da aiutare e di avere l'umiltà di accettare l'aiuto e la generosità di offrirlo (o anche il contrario: umiltà nell'aiutare e generosità nell'accettare l'aiuto).

Grazie e buona lettura di questo nuovo numero di *Libera-Mente*!

Antonia Rizzi

GLI SCIENZIATI CHE NON TI ASPETTI

Siamo sinceri: se qualcuno vi parla di scienziati e di inventori, probabilmente nelle vostre menti compariranno i classici stereotipi di uomini anziani, tristi, chiusi nei loro laboratori, con occhiali spessi, e teste ricche più di idee che di capelli. E, siamo sempre sinceri: il più delle volte questa descrizione corrisponde almeno in parte alla verità. Tuttavia, le cose non stanno sempre così; lo stesso Pitagora, ad esempio, tra un triangolo rettangolo e l'altro era anche un musicista, nonché un assassino. Senza voler tornare indietro nel tempo fino alla Magna Græcia, quest'oggi vorrei condividere con voi lettori due storie assai più contemporanee, e che considero molto motivazionali.

La donna nella foto si chiama Hedy Lamarr, anche se in realtà questo è solo il suo nome d'arte: nata nel 1914, infatti, Hedy era un'attrice, anche abbastanza di successo. Considerata per anni tra le donne più belle del mondo, in alcuni suoi film ha recitato anche parzialmente o completamente nuda. Potreste pensare che niente sia più lontano di lei dall'ambito della scienza; ebbene, allacciate le cinture.

L'anno è il 1942, siamo nel cuore della seconda guerra mondiale, i vari eserciti cercano in ogni modo di avere la meglio sugli avversari, e riuscire a trasmettere informazioni in modo



indecifrabile è certamente una cosa auspicabile, per evitare intercettazioni e sabotaggi. La giovane Hedy, in coppia con il pianista George Antheil, sviluppò una tecnologia di comunicazione sicura, così all'avanguardia che oggi, letteralmente 80 anni dopo, è ancora alla base di standard moderni come Bluetooth e Wi-Fi. La prossima volta che mandate un messaggio su Whatsapp o su Telegram ricordatevi di ringraziare anche solo per un attimo un'attrice scomparsa prima che voi nasceste.

L'uomo nell'altra foto, invece, si chiama Brian May. Può darsi che abbiate sentito parlare di lui: è il chitarrista dei Queen. Anche in questo caso, probabilmente, potrebbe

risultarvi naturale pensare alla classica frase "sesso, droga, e rock and roll". Eppure, ancora una volta, non è così: il buon Brian, oltre ad averci regalato assoli di chitarra leggendari che vi prego di andare ad ascoltare, ha un dottorato di ricerca in astrofisica. Anche in epoca recente ha collaborato



con la NASA e con l'ESA a varie missioni, tra cui quella della sonda New Horizons.

La lista potrebbe continuare con altri nomi, anche l'italiano Stefano Belisari, alias Elio, è laureato in ingegneria, ma lo spazio è terminato. Perché vi ho raccontato le loro storie? Può darsi che oggi non vi piaccia la scienza, forse un giorno diventerete musicisti famosi, attori, attrici, calciatori, modelle, ma non chiudete mai alcuna porta, e non permettete mai a nessuno di dirvi che non siete in grado di fare qualcosa. Anche se oggi desiderate andare a lavorare in un panificio, un giorno potreste essere voi a dare vita alla prossima grande invenzione del secolo.

INTERVISTA DOPPIA a cura del prof. William Vetri

Corsini VS Lancilli

Questo mese abbiamo intervistato due prof.sse che apparentemente sembrano avere il carattere e la pelle dura come la roccia, ma molto (meno) probabilmente hanno un cuore tenero come il tonno Rio mare che si taglia con un grissino. Da fonti totalmente

inaffidabili (come il sapore del wasabi "delicato") sappiamo che il loro prof. di chimica all'università sia stato un certo dott. Dolittle, e che un giorno mentre erano intente a creare la porchetta zero (calorie), abbiano fatto esplodere il laboratorio di chimica. Noi di LiberaMente abbiamo scoperto il grande segreto della Corsini e della

Lancilli, ovvero anche loro possono essere corrotte, ebbene sì.

Vi state chiedendo con che cosa?

No, non sono soldi. La risposta è più semplice di quanto crediate... ovvero del semplice cioccolato!

Sarà tutto vero?

BUONA LETTURA!

Prof.ssa Anna Corsini

Da quanti anni insegna a Villa? Ho iniziato quest'anno il 6° anno.

Quanti studenti ha fatto piangere nel corso della sua carriera? Spero pochi! Ricordo due casi particolari, uno accaduto qualche anno fa con una studentessa dopo un'interrogazione e uno più recentemente con un alunno dopo un acceso e animato diverbio. Con entrambi alla fine ci siamo chiariti.

Qual è lo studente peggiore di sempre e perchè? Lo studente peggiore in assoluto è lo studente maleducato.

La cosa più strana a cui ha assistito in classe? Di cose strane e bizzarre ne ho viste un sacco, su due piedi mi viene in mente uno studente seduto all'ultimo banco che ha tentato di cambiarsi i pantaloni in classe prima dell'ora di scienze motorie.

L'aneddoto più divertente legato ad uno studente o classe degli scorsi anni. Se per divertenti intendiamo che sono i prof. a divertirsi, allora dico senza ombra di dubbio che gli episodi più divertenti avvengono sempre nelle ore di laboratorio di chimica, vero prof. Maccagni?

Lo studente più simpatico? La lista è davvero lunga e colgo l'occasione per ringraziare ognuno di loro per avermi strappato un sorriso anche nei momenti più tesi.

La nota disciplinare più comica di sempre? Le mie note purtroppo non sono mai divertenti e spassose.

Quali qualità deve avere uno studente modello? La definizione di studente modello non mi piace proprio, preferisco di gran lunga lo studente che, anche inconsapevolmente, può essere un esempio positivo per gli altri, attraverso qualità come educazione, curiosità, sensibilità verso il prossimo, voglia di fare o almeno di provarci.

Esistono le classi con studenti modello? Nelle mie classi ci sono diversi studenti che sono un esempio di futuri buoni cittadini, anche se alcuni di loro non sono così convinti di esserlo.

Il collega più prolioso? Per definizione, l'insegnante è prolioso e ripetitivo, perciò non riesco ad indicarne solo uno!

Esistono professori normali? Credo in nessuna scuola, da noi tanto meno...siamo proprio fuori gara!

Come immagina Villa Igea fra qualche anno? Con tanti spazi in più per alunni e docenti.

Come immagina gli studenti nel 2050? Bel mistero...

In che modo si può corrompere un prof? Non si può, ma è una domanda che si pongono spesso i nostri alunni quando prendono un 2 e invece vorrebbero un bel 6 sul registro.

La cosa che odia di più in uno studente? La maleducazione e la supponenza di sentirsi migliori di altri compagni.

I suoi figli come fanno a sopportarla? Ma non devono affatto sopportarmi, non ho mezzo difetto! Le mie figlie sanno che sono una mamma amorevole, accondiscendente, non rigida, mai nervosa e soprattutto sono una cuoca sopraffina.... E infatti dimostrano il loro affetto dicendomi spesso "Mamma non ce la fai proprio!".

Prof.ssa Clarissa Lancilli

Da quanti anni insegna a Villa? Questo è il mio settimo anno. Sarà davvero l'anno della crisi?

Quanti studenti ha fatto piangere nel corso della sua carriera? Nessuno. Spero.

Qual è lo studente peggiore di sempre e perchè? Quello che "prof..... lei non sa come funziona, glielo spiego io".

La cosa più strana a cui ha assistito in classe? Un prof che parlava a uno schermo pieno di bollini colorati senza che nessuno gli rispondesse, illudendosi che dall'altra parte ci fosse qualcuno ad ascoltarlo... Ah no, mi confondo, quella ero io in DAD.

L'aneddoto più divertente legato ad uno studente o classe degli scorsi anni. L'espressione terrorizzata di uno studente il giorno dopo che durante un'uscita didattica si è perso in stazione Centrale... l'ho ritrovato, abbiamo corso per prendere il treno, lui è salito e io sono rimasta al palo con la lingua di fuori rischiando un infarto. Probabilmente mentre mi guardava dal finestrino del treno che si allontanava gli sono sembrata un incrocio tra maga Magò e l'incredibile Hulk.

Lo studente più simpatico? Quello di cui sopra... forse

La nota disciplinare più comica di sempre? Odio le note... non fanno mai ridere

Esistono le classi con studenti modello? Mio cugino mi ha detto che in Finlandia...

Quali qualità deve avere uno studente modello? L'apertura mentale e la curiosità

Il collega più prolioso? Quello che adora il suono della sua voce

Esistono professori normali? Da vicino nessuno è normale

Come immagina Villa Igea fra qualche anno? Con una caffetteria-aula insegnanti modello Starbucks.

Come immagina gli studenti nel 2050? Come dei cyborg...

In che modo si può corrompere un prof? Con una tavoletta di cioccolata

La cosa che odia di più in uno studente? Il menefreghismo

I suoi figli come fanno a sopportarla? Compro loro molta cioccolata

INSIEME SI PUÒ!

Anche se abbiamo vissuto la nostra esperienza scolastica in un periodo in cui relazionarsi era molto difficile a causa della presenza discontinua a scuola, dobbiamo ammettere che siamo riusciti comunque a trovare un equilibrio con ognuno di noi in modo equo, sostenendoci a vicenda e affrontando insieme le difficoltà.



Nella nostra esperienza scolastica ci sono stati dei momenti in cui alcune persone hanno avuto bisogno di un'attenzione o di un



sostegno in più. Aiutare gli altri è un gesto spontaneo, una cosa naturale che fa stare bene non solo chi riceve aiuto, ma anche chi lo dà. È una grande gioia vedere il sorriso e la soddisfazione in chi vive queste situazioni. Rispondere a un'esigenza di bisogno ci fa stare bene con noi stessi. In questi anni ci siamo sentiti un gruppo unico, senza differenze; ci sono stati momenti altalenanti ma abbiamo sempre trovato una mano tesa pronta ad

aiutarci e siamo sempre stati disponibili per il prossimo.

Lavorare in questo clima ha portato a una grande soddisfazione personale, la relazione e il confronto con l'altro ci ha fatto crescere, i risultati spesso non sono stati solo molto soddisfacenti ma anche molto buoni al palato proprio come quando Victory, con l'aiuto di Andrea, è riuscita a preparare delle buonissime meringhe.

LA RICETTA DEL MESE a cura del prof. Antonio Innocenti

Gnocchi di spinaci, noci e salsa al pecorino

Un crogiuolo di sapori e consistenze, dal dolce delle patate al sapido del pecorino passando per la croccantezza delle noci e la mineralità degli spinaci.

Ingredienti:

per gli gnocchi:
patate rosse 700 gr
farina 00 200 gr
spinaci 400 gr
tuorlo 1
sale q.b.

per la salsa al pecorino:
pecorino 200 gr
latte 300 gr
burro 20 gr
farina 00 20 gr
per la finitura del piatto:
noci tritate 150 gr

Procedimento:

per gli gnocchi cuocere le

patate in acqua bollente per 40 min. Pelare le patate e schiacciarle con uno schiacciapatate. Disporre tutti gli ingredienti sul tavolo da lavoro e impastare fino ad ottenere un composto omogeneo. Prelevare una parte di impasto e stenderlo con le dita fino ad ottenere dei filoncini dello spessore di 2 cm. Tagliate i filoncini a tocchetti e facendo una leggera pressione con il pollice per ottenere la classica forma.

Per la salsa al pecorino:
preparare il roux (composto di burro e farina) aggiungere il latte gradualmente mescolando con una frusta a fuoco spento, far addensare il composto a fiamma media mescolando in continuazione, aggiungere il pecorino grattugiato e il pepe.

Per la finitura:



cuocere gli gnocchi in acqua bollente per 3/4 min, Mantecare con una noce di burro in padella ed infine

impiattare e decorare con la salsa al pecorino e le noci tritate.

I SABATON: MODI ALTERNATIVI PER STUDIARE LA STORIA

Avete mai sentito parlare dei Sabaton? Se non li avete mai ascoltati, ve li racconto. I Sabaton sono una band power metal svedese i cui brani sono tutti riguardanti aspetti più o meno conosciuti della storia: la maggior parte dei loro brani parlano in particolare del periodo della prima e seconda guerra mondiale ma ci sono anche molti brani che parlano di periodi storici antecedenti alle guerre mondiali, infatti riguardano anche battaglie storiche ed atti di eroismo.

Uno degli ultimi brani che hanno fatto uscire è "Father" che parla dello scienziato Fritz Haber che inventò il gas cloro durante la prima guerra mondiale e il loro ultimo album è "The War To End All Wars" che contiene tre canzoni "Christmas Truce", "Soldier Of Heaven" e "The Unkillable Soldier" tutte e tre riguardo alla

prima guerra mondiale. La prima parla di una tregua nata dai soldati stessi nel 1914 in occasione del Natale, la seconda che parla del fronte alpino e l'ultima che tratta della peculiare figura di Adrian Carton de Wiart, un soldato che sembrava impossibile da uccidere come dice il titolo.



La band è composta da Joakim Brodén nel ruolo di cantante, Pär Sundström è il bassista, Chris Rörland il batterista e Tommy Johansson il chitarrista. I componenti del gruppo non definiscono la loro musica power metal e come

ha dichiarato il chitarrista: *"I don't think Sabaton can only be categorized as power metal, as the two main attributes of power metal are high pitched vocals and fantasy lyrics and Sabaton have neither of those. We simply play our version of heavy metal—what heavy metal is to us. I'm sure that has impacted our reach, in addition to the fact that we don't give up after only a few tries! That, and Sabaton's music appeals to people of all ages."*

Io penso che i Sabaton non possano ovviamente sostituire il libro di storia ma tramite la loro musica ci possa essere l'occasione di fornire vari spunti per poter approfondire in modo privato riguardo a eventi non menzionati o poco discussi nei libri. Nel caso foste curiosi di ascoltare le loro canzoni metto il link di quelle menzionate in precedenza.

PS. Se non si fosse capito, a me piacciono un sacco! Vi propongo quattro brani da ascoltare.

Father SABATON - Father (Official Lyric Video) 	Christmas Truce SABATON - Christmas Truce (Official Lyric Video) 	Soldier Of Heaven SABATON - Soldier Of Heaven (Official Lyric Video) 	The Unkillable Soldier SABATON - The Unkillable Soldier (Official Lyric Video) 
---	---	--	---

Made in England a cura della prof.ssa Anna Miniero

"La Regina è morta, lunga vita al Re" (The Queen is dead, long live the King)
Con l'espressione "La Regina è morta, lunga vita al Re" si sottolinea la continuità che deve garantire sicurezza e stabilità del regno.

Carlo, figlio maggiore della regina Elisabetta II e di Filippo di Edimburgo, è diventato il nuovo re del Regno Unito, dell'Irlanda del Nord e del Commonwealth prendendo il nome di Carlo III. Il titolo regale di Carlo porta con sé un certo bagaglio reale. Re Carlo I fu giustiziato per tradimento nel 1649 durante la guerra civile inglese e suo figlio Carlo II dovette affrontare la Grande Peste di Londra e il Grande Incendio della capitale inglese durante la sua permanenza sul trono. Carlo Edoardo Stuart, pretendente al trono giacobita, fu chiamato re Carlo III dai suoi sostenitori nel XVIII secolo, anche se non riuscì a prendere il potere. Nel 2005, secondo i media britannici, Carlo avrebbe preso in considerazione la possibilità di scegliere un altro nome per il suo titolo regale. Del 74enne Carlo si è parlato molto per la triste vicenda con Lady Diana (sua prima moglie), del suo eterno amore per Camilla e

per aver atteso così a lungo l'ascesa al trono. Erede della corona a 4 anni - quando la madre divenne Regina - Carlo ha vissuto gran parte della sua vita da principe del Galles ed altri titoli nobiliari.



Ha studiato al Trinity College a Cambridge ed è il primo reale ad avere una laurea. Ha scritto diversi libri e studiato storia, antropologia ed archeologia.

È il primo reale inglese, divorziato, che si unisce con rito civile (e non religioso) con una donna a sua volta già divorziata. Le cronache reali lo descrivono come un ritardatario, dal carattere abbastanza irascibile, attento che ogni

dettaglio sia al suo posto e diffidente: sembra che abbia un suo cuoco personale per paura d'ingerire qualcosa di sgradito; ma è anche descritto come un grande lavoratore, amante della natura e ha sempre mostrato interesse per le tematiche ambientali, è sempre stato attento alla cultura anti-spreco, al biologico e all'ambiente. Questi valori li ha trasmessi ai figli e alla nascita del nipotino George, ha creato una piccola foresta. Come principe ereditario ha partecipato alle conferenze sul clima delle Nazioni Unite e ha rilasciato dichiarazioni per condannare la mancanza di azione sul clima.

Vuoi approfondire? Guarda il seguente video:
<https://www.youtube.com/watch?v=tvbqa9KAXyU>



Hi guys, how are you? Have you chilled out? Have you eaten a lot? Now it's time to read our article about Christmas time.



CHRISTMAS IS A MAGICAL MOMENT FOR EVERYONE

Christmas is the most magical time of the year, the windows filled with Christmas-themed lights and decorations, the kids start writing their list of gifts to send to Santa Claus and you breathe a festive air throughout the month of December.



In London and New York on December 25th, everyone gathers around the tree and exchanges their gifts. Then you eat a rich family lunch with the inevitable turkey stuffed with blueberry sauce and as dessert the Christmas Pudding based on eggs, almonds, candied fruit, spices and a little bit of rum, the Christmas Cake based on fruit and marzipan, the Mince Pies based on shortcrust pastry and dried fruit. It isn't Christmas if there isn't at least one of these delights.

New York loves colors so much and festively decorate the interior and exterior of their homes. During the holidays they bring out all their creativity and I am not only talking about a decorated fir but also about beautifying the house with some holly, mistletoe and decorated tree branches. One decoration they always love to create in the family is the Candy Decoration that is a thread made of strings with popcorns and colored candies attached.

In Italy, on the other hand, Christmas begins on December 8th, with the feast of the Immaculate Conception, the day on which the Christmas tree is traditionally decorated and ends on January 6th of the following year with the Epiphany.

On the night of Christmas Eve, some families typically go to the church for the traditional Christmas mass and then stay around, or meet in the square to exchange good wishes.

On December 25th some children find the gifts under the tree left by Santa Claus. According to



tradition, Christmas Eve dinner is based on fish dishes. A widespread dish, especially in the South, is the eel or the capitone.

The typical Christmas desserts in Italy are "panettone" made with raisins and candied fruit; and "pandoro". We usually eat nougat and struffoli.

Christmas in all countries and nations has fun traditions which makes them even more special.



And you, do you like Christmas? Do you follow the original traditions or have you created one on your own?

In conclusion, some Christmas Idioms.

Stay tuned

See you 

Christmas

IDIOMS & SAYINGS

Christmas comes but once a year

As it only happens once a year we should treat people less fortunate than us a bit better in the Christmas season.



All my Christmases have come together

To experience an event of extreme good luck or happiness.



To ring in the New Year

To have a party on New Year's Eve (31st December) to welcome the New Year. When the church bells ring everyone wishes each other a happy New Year.



Christmas has come early

Someone gets a welcome surprise they were not expecting.



To light up like a Christmas tree

Something makes someone very happy.



LA MODA FRA I CORRIDOI – *Lo stile nel mondo maschile!*

Eccoci qua! Siamo tornate per giudicare i look dei nostri amati prof, questa volta tocca alla moda maschile...vediamo come se la sono cavata. Lo stile maschile riuscirà a battere quello femminile? Scopriamolo insieme...



Iniziamo con il botto con il **prof. Barlassina!** Indossa un outfit da lavoro easy e comodo per affrontare le giornate faticose. Il prof ci sorprende con un'accostata di colori particolare che noi non avremmo mai pensato di abbinare. La prima cosa che salta all'occhio è il berretto giallo senape, sicuramente un colore difficile da abbinare che non passa inosservato; passiamo alla felpa termica di colore blu notte con dettagli fluo abbinata ad un jeans cargo colore beige, diventato di tendenza nel 2022, un modello che a noi piace particolarmente. Concludiamo l'outfit con degli scarponcini neri con dettagli fluo che richiamano la felpa.

Secondo noi è un outfit adatto alla materia che insegna il prof, non ci fa impazzire l'accostata di colori ma gli diamo comunque un bel 7/10.



Il prossimo look che abbiamo deciso di giudicare è quello di **Federico**, che ci delizia con uno stile giovanile, casual ed elegante per essere sempre al top sul lavoro. Federico indossa un dolce-vita nero semplice per far risaltare i pantaloni grigi con stampa scozzese che sono il pezzo forte di questo look, completa il tutto con delle scarpe casual di color marrone che va a richiamare il colore del cinturino dell'orologio che da quel tocco vintage-chic al look.

Per noi questi abbinamenti sono ben pensati e ci piacciono molto, a questo look diamo un bel 9/10. Per voi questo outfit è promosso, bocciato o rimandato?



L'ultimo outfit ha uno stile radical-chic. Il **prof. Vetri** inizia il suo look con una base semplice e versatile, una camicia bianca e un jeans classico. Va ad arricchire l'outfit con un gilet blu con fantasia a scacchi abbinato ad una giacca color nero vintage che riprende il colore delle scarpe eleganti indossate per concludere l'outfit indossa un cappello anni '20 grigio in stile "Peaky Blinders" che da quel tocco in più. A parer nostro è un outfit molto elegante e particolare che non si vede spesso tra i corridoi della scuola.

Questo outfit ci piace molto infatti gli diamo un bel 8,5/10. Per voi questo outfit è promosso, bocciato o rimandato?



OUTFIT BONUS Il **prof. Conza** ha deciso di sorprenderci con questo meraviglioso look post giornata di open-day. Dopo la marea dei nuovi ragazzi intenti a venire nella nostra scuola il prossimo anno, lui affronta con coraggio e stile i suoi prossimi alunni. Indossa gli occhiali da sole viola offerti gentilmente dal mitico prof. Maccagni, che vengono utilizzati dal prof. Conza per coprire le lacrime di disperazione, accompagna il tutto con la meravigliosa felpa bordeaux del nostro istituto.

Questo outfit per noi, si merita il nostro primo premio NoBEL (solo per i veri intenditori). Gli diamo comunque un bel 20/10 e questo outfit per noi è al 100% promosso!!! Voi cosa ne pensate?

TIPI DI PERSONE QUANDO IL PROF DEVE INTERROGARE



HAPPY NEW YEAR

QUEST'ANNO, OLTRE CHE FUNZIONE STRUMENTALE, SARÒ REFERENTE COVID, REFERENTE PER LA SICUREZZA E PER IL SOSTEGNO.

...E MAGARI RIESCO ANCHE A INSEGNARE!...



INCARICHI

PUZZLE a cura del prof. Tommaso Accinelli

► Cercate e cancellate all'interno dello schema le parole elencate di seguito, che possono essere scritte in qualsiasi direzione, anche sovrapposte tra loro. Dopo averle trovate tutte, le 6 lettere rimanenti formeranno il nome di un tipo di torta. ◀

Aglio	Cannolo	Manzo	Rapa
Ananas	Capperi	Melone	Raviolo
Anguilla	Carota	Olio	Rigatoni
Aringa	Carpa	Origano	Saor
Astice	Cocomero	Orzo	Spaghetti
Bacon	Coppa	Pane	Tisana
Banana	Cotechino	Panna	Tonno
Barolo	Farro	Patate	Uovo
Bigné	Frittata	Pesto	Zucca
Bufala	Gateau	Pizza	
Burro	Gricia	Purè	
Cacio	Lime	Ramen	

U N E M A R O M A N Z O P
O E R A V I O L O U S R A
V M A C L G R I C I A R T
O I E G I A A C O P P A A
B L A L A T A T T I R F T
A H O Z O O T S E P A N E
N L O R Z N A E C A C I O
A P A R A I E R H P U R E
N C O F I B P B I G N E C
A L L I U G N A N N A P I
S A O R L B A C O N G P T
I E R O L O N N A C R A S
T O N N O R E M O C O C A

Hanno collaborato in questo numero: D.S. Antonia Rizzi, prof. William Vetri, prof.ssa Belloni e la classe 4C TPA, Chiara Grazioli (3°E) e Sofia Sardina (5°E), prof.ssa Anice Rota, prof.ssa Raimonda Baraldi, Aurora Massari (5°E), Asia Monti (5°E), prof. Tommaso Accinelli, prof.ssa Anna Miniero, Flavio Zambelli, prof. Antonio Innocenti.

Progetto grafico e impaginazione a cura del prof. W. Vetri.

Comunicare gli eventi del territorio e mandate i vostri articoli alla mail: redazionemerli@iis-codogno.com

NESSUN DIRIGENTE, COLLABORATORE SCOLASTICO, DOCENTE, EDUCATORE O STUDENTE È STATO MALTRATTATO PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTA RIVISTA